INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via S^a Teresa, 13, p° 1°.
Per ogni linea in 4^a pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3^a pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — Ogni mese L. 2.
Estero — Unione postale:
Anno L. 31. — Semestre L. 16. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ITALIA

Radicali monarchici.

Chi legge i telegrammi e le corrispondenze che descrivono l'accoglimento entusiastico fatto ai Sovrani dalla popolazione genovese, si compiacerà certamente di quelle dimostrazioni e del plauso dato alla Monarchia regnante da una città che, a torto o a ragione, è in voce di avere nelle sue mura una popolazione per gran parte radicale e repubblicana e rivoluzionaria.

Nelle ultime elezioni politiche infatti Genova aveva scelto quattro deputati di opposizione vivace al Ministero; due di questi deputati, il Pellegrino e l'Armirotti, sono ritenuti radicali affatto; anzi il Ministero, combattendoli con tutte le forze, li aveva segnalati come repubblicani. Come repubblicani o radicali poco dissimili dai due precedenti, il Ministero, con una imprudenza e leggerezza colpevole verso le istituzioni, aveva pur cercato di far apparire gli onorevoli Gagliardo e Tortarolo.

Tantochè quando, a votazioni finite, si conobbe che a Genova appena era potuto riuscire come rappresentante della minoranza il candidato ministeriale, on. Randaccio, l'unico che, a detta del Governo, avesse patente netta di monarchico, allora fu come uno scandalo, e parve cosa da tremarne ai bigotti delle istituzioni.

Invece a pochi mesi di distanza Genova la superba, la radicale, la rivoluzionaria, al primo spuntare della nave *Italia*, che reca il Sovrano, si accalca sulle barche, sui piroscafi, sul molo, sulle spiaggie, sui colli e sulle alture circostanti ed acclama con frenesia ad Umberto I, e suona a stormo le sue campane e spara i suoi cannoni in atto di festa e di esultanza.

A pochi mesi di distanza la superba Genova, all'arrivo della Regina si assiepa per via Balbi e corre sotto le finestre del Palazzo Reale e, acclamando alla compagna del Re, vuole ben dieci volte vedere e salutare la Sovrana dei cuori italiani.

A pochi mesi di distanza quello stesso popolo che volle essere rappresentato da uomini radicali è ansioso di ammirare le effigie del Re Galantuomo e Liberatore; e impone che si abbattano gli steccati e si tolgano i ripari i quali gli impediscono di poter salutare, nel monumento del Padre e nella presenza del Figlio, la Monarchia che ieri liberò e oggi regge degnamente l'Italia.

Poichè la tempra schietta e generosa della popolazione genovese non può lasciar dubbio sulla sincerità e genuinità di queste dimostrazioni, taluni si domanderanno se esse vogliano essere una correzione, o un'antitesi delle votazioni e delle dimostrazioni elettorali del 23 maggio.

Ma noi ci affrettiamo a dir subito che se alcuno si facesse queste domande, e vedesse un nesso tra l'un fatto e l'altro, o volesse a forza stabilire una relazione tra i due avvenimenti, costui errerebbe di gran lunga.

Noi crediamo che le istituzioni monarchiche e la dinastia regnante abbiano nel nostro paese una base larga e salda. Esse non sono più in discussione. Fu qualche volta errore grave del Ministero, per egoismo e per proprio tornaconto, lasciar supporre o far credere che si trattasse di una scelta tra monarchia o repubblica, tra ordine e rivoluzione. In fatto questa fu una menzogna e un inganno.

Le ultime elezioni l'hanno ancora provato molto chiaramente. Se piacque al Governo calunniare candidati ed elettori, nessuno però di questi o di quelli osò o volle porre in questione la forma del Governo. E la nazione italiana espresse in modo non dubbio questo concetto: — ch'essa ammette qualunque novità più ardita, e progresso più audace, e legge e provvedimento più liberale e anche radicale; ma non vuole saperne assolutamente di toccare all'arca santa della sua fondamentale istituzione monarchica, e la presente monarchia pone al di sopra e all'infuori di ogni altro cambiamento.

Quello che avviene oggi a Genova ci richiama specialmente questi concetti. Genova, che mandò al Parlamento quattro deputati, sia pure, radicali, Genova festeggia con entusiasmo la presenza del Re e della Regina.

Ma colla scelta dei rappresentanti significò ch'ella vuol essere liberale, progressista, antesignana anzi d'ogni libertà e progresso; vuole che si pensi e si provveda ai bisogni popolari, alle riforme più estese e profonde. Coll'accoglienza ai Sovrani riafferma la sua fiducia inalterabile che tutto si possa ottenere anche nella presente forma di Governo.

Così crediamo che noi siamo ben avviati a quella perfetta formula costituzionale inglese, la quale, senza feticismi e senza adulazioni, perniciosi entrambi, lascia il campo ai più larghi innovamenti e non sogna neppure di mettere in discussione la sua Casa regnante.

Quando i nostri radicali, all'esempio dei radicali inglesi, si saranno bene persuasi che si può essere anche avanzatissimi e rivoluzionari pur mantenendosi monarchici, allora otterranno molto più e avvantaggeranno molto meglio le condizioni di quelle classi e di quel popolo che nominano spesso e dicono di avere sinceramente a cuore.

La provincia di Lecce a Torino.

Il sindaco di Torino ha ricevuto il seguente telegramma dal prefetto di Lecce:

« Lecce, 17 luglio 1886.

« Anche a nome Amministrazione provinciale prego V. S. Ill.ma rendersi interprete presso codesta benemerita Commissione soccorsi sentiti ringraziamenti per generosa elargizione a favore famiglie colerosi di questa provincia.

« *Il prefetto*: COLMAYER. »

Il trattato di navigazione e la Stampa francese.

Seguitiamo a tener d'occhio i giornali francesi per vedere che cosa dicono del voto dato dalla Camera di Francia sul trattato franco-italiano di navigazione. Ma i giornali parigini sono muti come pesci; si direbbe che l'argomento è per essi troppo scottante. Degli altri pochi sono quelli che ne parlano e quei pochi, brevemente.

* *

Premesso che divide tutta la meraviglia dei confratelli della Penisola, il *Phare du Littoral* di Nizza dice:

« Noi non sappiamo prevedere tutte le conseguenze d'un tale rifiuto da parte dei nostri legislatori; ma non possiamo lasciar passare sotto silenzio l'attitudine affatto passiva del Ministero in una questione di così grande importanza.

« Bisogna dire che Freycinet avesse proprio una fiducia assoluta nella buona riuscita di codesto negozio, perchè egli si sia astenuto d'appoggiare l'accettazione del trattato, il quale in fondo è di sua ispirazione.

« O temeva forse di vedersi compromesso in quest'opera di perfetta equità che non toccava in alcun modo gli interessi di Francia; ma che non poteva rispondere esattamente alle idee di alcuno dei nostri onorevoli?

« Il seguito degli avvenimenti ci insegnerà qualche cosa a questo proposito.

« Il Parlamento ha creduto alle parole del signor Faure, il quale esclamò: L'Italia non ha alcuna ragione di rifiutare la proroga del trattato del 1862.

« Forse il sig. Faure vi ha creduto lui stesso con troppa certezza.

« I fatti disgraziatamente ci provano il contrario; imperocchè le notizie di Roma recano che il conte Di Robilant ha categoricamente respinto ogni proposta di questa natura, e a datare da oggi, 16 corrente, le navi francesi saranno respinte dai porti italiani, a meno che noi non ci sottomettiamo alle clausole e condizioni stipulate per le nazioni che non hanno trattati di navigazione con l'Italia.

« Non vogliamo fare uno studio politico, nè discutere sui vari punti di questo trattato; ma ci sembra che, nelle circostanze politiche in cui si trova ora l'Europa, non sarebbe male alcuno affatto rinvenire francamente su codesta questione e — colla saggezza dei nostri ministri — studiarsi di arrivare a un buon accordo degno del nostro disinteresse e della grandezza delle nostre vedute, le quali hanno fatto la Francia quella grande nazione che è.

« Undici voti di differenza; non è gran cosa e basta un po' di buona volontà e di previdenza per appianare tutte le difficoltà e stringere così ancora più i legami d'amicizia con una nazione vicina, che ha con noi più di un interesse comune. »

* *

Il *Journal de Genève* — di cui già abbiamo riportato un primo apprezzamento — scrive nel suo numero d'oggi:

« Il *Siècle* ci assicura che questo voto è stato motivato da preoccupazioni d'ordine politico e non d'ordine economico. Va da sè. Quelli che hanno votato contro il progetto non pensavano guari alla marina; pensavano a votare contro il signor di Freycinet.

« Ma non si giuoca per otto mesi fra la maggioranza della Camera e il presidente del Consiglio una partita animatissima nella quale l'uno cerca costantemente di imbarazzare l'altro, mentre questo non ha altro intento che di non lasciarsi rovesciare.

« Ciò può essere interessante per la galleria; disgraziatamente niente è più contrario all'interesse pubblico, al quale, nell'animazione del giuoco, nessuno pensa. Il regime parlamentare così praticato è dannosissimo; forse non è praticabile che presso i popoli a temperamento freddo, nei quali l'opinione pubblica è abbastanza forte per richiamare rudemente all'ordine i partiti che, nelle loro querele, si gettano dietro le spalle gli interessi dello Stato. »

Provincie venete e Provincie lombarde.

Più altre volte abbiamo avuto occasione di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sull'importantissima causa di diritto pubblico che fu dal 1876 verte fra le Provincie venete e le Provincie lombarde sul conguaglio delle sovraimposizioni fissate dall'Austria sul regno lombardo-veneto dopo la guerra degli anni 1848-49.

Le Provincie lombarde, che erano in debito verso le Provincie venete, sostenevano la teoria che nella fattispecie si trattava di danni di guerra non ripetibili, ed il Tribunale civile di Milano, con una sentenza del 29 giugno 1877, confermata dalla Corte d'appello della stessa città, diede loro perfettamente ragione. La Corte di cassazione di Torino invece, dietro ricorso sporto dalle Provincie venete, annullò la sentenza della Corte d'appello di Milano, rinviando la causa alla Corte d'appello di Torino, dinanzi alla quale la causa fu discussa nei giorni 7 ed 8 dello scorso giugno.

Oggi, 17 luglio, la Corte pronunziò finalmente la sua sentenza con cui, ammettendo il conguaglio invocato dalle Provincie venete ed esclusa la pretesa delle Provincie lombarde che si trattasse di danni di guerra non ripetibili, stabilì in lire austriache 2,638,355 30 la somma che debbono pagare le Provincie lombarde alle Provincie venete, e ciò in base ad alcuni particolari criteri, non riconoscendo valido ed obbligatorio il conguaglio fatto dall'autorità austriaca con suo decreto 17 novembre 1859.

Avvocati per le Provincie venete: senatore Edoardo Deodati e Corrado Stefanelli di Venezia, Alessandro Marangoni di Torino.

Per le Provincie lombarde: Pino Aporti per Mantova, Cesare Boschi per Cremona, Righini per Sondrio, Venini per Como, Michele Germano e Gorla per Milano, on. Zanardelli e Consoli per Brescia, Bergamo e Pavia.

Le finanze dello Stato, per solo diritto di registro, percepiscono in base a questa sentenza oltre a L. 30,000.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 17, *ore* 2,10 *pom.* — Riparo telegraficamente ad una involontaria ommissione.

Fra i membri eletti a far parte del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa nella seduta di ieri l'altro a sera, di cui vi feci cenno nei telegrammi, si deve aggiungere il nome del cav. Poggi, collaboratore del *Popolo Romano*, che venne rieletto con 110 voti.

ROMA, 17, *ore* 9 *pom.* — Depretis promise al sindaco Amore di portare a Monza, per sottoporli alla firma del Re, i decreti concernenti i lavori di sventramento di Napoli.

Il presidente del Consiglio partirà da Roma martedì.

— La Commissione incaricata di studiare le modificazioni pel nuovo Codice di commercio nominò segretario il cav. Alaggia Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma.

— Il ministero della marina deliberò di concorrere alla spesa per la stampa degli scritti e dei disegni di Leonardo da Vinci, i quali si pubblicheranno sotto forma di atlante.

— Il Ministero determinò che il congedamento delle classi di leva 1863-1864 cominci il 1° agosto, eccetto per i militari appartenenti ai reggimenti di cavalleria.

Si procederà però con certe cautele richieste dalle condizioni sanitarie di alcune regioni.

— Il Comitato inquirente sul II Collegio di Genova (Savona) riconobbe così gravi irregolarità nell'elezione, che ne proporrà alla Camera l'annullamento.

— Il marchese Cappelli, segretario generale al Ministero degli affari esteri, partì oggi per Amsterdam.

Venne salutato alla stazione dal ministro Di Robilant.

— Il ministro Taiani si recò a Porto Santo Stefano.

— Il presidente della Camera, Biancheri, parte pei bagni di Levico (Trentino).

— Il ministro Magliani si reca alla fine del mese all'Ardenza (Livorno).

— Diè luogo a commenti il Comitato delle feste di Genova, il quale trascurò d'invitare ufficialmente la presidenza della Camera alla inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele, limitandosi di mandare gli ordinari biglietti d'invito a stampa.

In seguito a ciò il presidente Biancheri dovette limitare gli inviti ai soli deputati di Genova.

— Il cardinale Lavigerie indusse il Padre Franchino a rinunziare al priorato dell'abbazia delle Tre Fontane.

Si dice che il Padre Franchino si ritirerà all'estero, essendo stanco e sfiduciato dalle persecuzioni del clero francese.

— Si trova in grave stato di salute il cardinale Carmine Gori-Merosi, da Subiaco, abate commendatario di detto paese.

— I ministri delle finanze e dell'agricoltura e commercio preparano un progetto per il riordinamento delle Banche. Lo presenteranno alla riapertura della Camera.

— Stamane cominciò al Tribunale di Roma il processo pel disastro avvenuto nella casa in costruzione ai Prati di Castello.

I fratelli Tosoni, nonchè gli ingegneri addetti ai lavori, siedono al banco degli accusati.

Una folla di gente, per la maggior parte muratori, assistono all'udienza.

Le famiglie dei muratori morti in quella catastrofe si costituirono parte civile e sono rappresentate dagli avv. Guala e Chimirri.

ROMA, 18, *ore* 7,50 *ant.* — L'on. Minghetti si trova a Seelisberg, sul lago dei Quattro Cantoni.

— È morto a Tolone il console italiano conte Perolari-Malmignati. I giornali ne commemorano la vita, rimpiangendo l'ottimo funzionario, vittima del dovere. Il conte Perolari aveva combattuto a Mentana.

— Nella causa pel disastro dei Prati di Castello la parte civile ha proposto un accomodamento.

La parte civile domandava che i Tosoni accordino alle famiglie di ciascun morto ed ai feriti somme fra le due e le tremila lire; in complesso una indennità di quasi 40,000 lire.

Le parti accettavano.

Il Tribunale continuerà ora il processo penale contro i costruttori.

— Un'assemblea elettorale di radicali, che ha avuto luogo ieri sera, ha confermato precedenti deliberazioni di insistere sulla candidatura Zuccari.

— L'*Unione liberale monarchica* ha proclamato candidato il principe Colonna.

— Ieri sera, in una casa innominabile, è seguita una orribile tragedia. Due guardie carcerarie inveirono contro quelle ragazze, ferendone una mortalmente colla rivoltella. Le guardie vennero arrestate e tradotte in Questura tra i fischi del popolino.

PADOVA, 17, *ore* 1,50 *pom.* — **Uno stabilimento tipografico in fiamme.** — Stamane, verso le ore 6, si sviluppava un terribile incendio nello stabilimento tipografico Prosperini. Le fiamme hanno distrutto completamente buona parte del terzo piano, ove era il deposito della carta, pietre litografiche e stampati. Per la buona opera dei pompieri e dei soldati l'incendio fu circoscritto, e il fuoco quasi interamente estinto verso il mezzogiorno. I danni sono rilevantissimi; vuolsi che ammontino a oltre centomila lire. Lo stabilimento è assicurato.

Il Re a Spezia.

SPEZIA, 17, *ore* 2,10 *pom.* — Il Re, accompagnato dal duca Tommaso di Genova, dai ministri Brin e Ricotti e dalle autorità civili e militari, visitò stamane minutamente gli scali, le officine, l'arsenale di costruzione, le case operaie e l'Ospedale della marina.

Le vie erano imbandierate.

Lungo tutto il percorso il Re fu fatto segno ad una continua ovazione per parte della popolazione.

Il Re si mostrò soddisfattissimo dell'accoglienza avuta dai cittadini ed operai di Spezia.

Alle ore 11,45 ant. il Sovrano, salutato dalle autorità e dal popolo, si recò a piedi alla banchina del porto, e salì in una lancia reale col duca Tommaso, coi ministri Brin e Ricotti e col suo seguito per recarsi a bordo della corazzata *Italia* e partire colla squadra per la rivista navale e quindi per Genova.

La squadra è comandata dal vice-ammiraglio comm. Paolo Orengo, e si compone delle corazzate *Italia*, nave ammiraglia, dell'ariete torpediniere *Giovanni di Bausan*, e delle corazzate *Ancona*, *Principe Amedeo*, *Maria Pia* ed *Affondatore*, e degli avvisi *Marcantonio Colonna* e *Vedetta*.

Le corazzate *Italia* e *Maria Pia* salparono le ultime, prendendo il mare a tutta velocità.

Spezia, 17 (Ag. Stef.). — Brin diramò, d'ordine del Re, il seguente ordine del giorno:

« S. M., il nostro augusto sovrano, espresse la sua soddisfazione per quanto ebbe ieri ed oggi esaminato in questa sede di dipartimento, avendo con piacere notato l'ordinato ed intelligente procedere dei vari servizi ed i lavori, per cui mi affidò il grato incarico di manifestare il suo sovrano compiacimento al comandante in capo ed ai signori capi dei servizi dipartimentali. S. M. ebbe poi a constatare con vivo soddisfacimento la perizia, la disciplina ed il contegno marziale di cui diedero ieri prova gli ufficiali e marinai della squadra, le navi-scuola e le navi-riserva nelle varie importanti esercitazioni navali state eseguite alla sua presenza. S. M. mi incaricò pertanto di manifestare l'alto suo compiacimento agli ammiragli, agli stati-maggiori ed agli equipaggi appartenenti alle anzidette regie navi. » Firmato, d'ordine del Re: il ministro Brin.

Le feste di Genova.

(Servizio telegrafico particolare).

GENOVA, 17, *ore* 6,45 *pom.* — Alle 2 pom. è cominciato l'imbarco delle Autorità sul piroscafo *Domenico Balduino*.

Vi era fra gl'invitati un gran numero di signore in eleganti toilette.

Il tempo, splendido, favorì egregiamente la festa.

Nel porto si vedono i bastimenti imbandierati, i *yachts* del R. Y. C. I., centinaia di barchette e molti vaporini carichi di gente, i quali muovono incontro alla flotta.

Alle 2 1/4 arriva il sindaco, barone Podestà, colla Giunta, ed arrivano pure molti consiglieri comunali di Genova, i sindaci di Alessandria, di Catania, l'assessore Mazzino di Roma ed altri rappresentanti di municipi d'Italia.

Dal semaforo di S. Benigno si avverte che la flotta è in vista.

Giunge ultimo il senatore Negri, sindaco di Milano, il quale sale a bordo.

Poco dopo il piroscafo parte, attraversando lentamente in mezzo alle barchette.

Appena usciti dal porto, le Autorità e gl'invitati vedono da lontano le prime corazzate e vedono la città nascondersi dietro la collina di Carignano.

Lo spettacolo è stupendo.

Sono in vista l'*Affondatore*, la *Maria Pia*, l'ariete *Bausan* e la *Principe Amedeo*.

Si fila dieci miglia all'ora.

All'altezza di Portofino spunta la corazzata *Italia*, che sembra una nuvola bianca, seguita dal *Dandolo*.

Grande emozione.

Il sindaco di Genova cinge la sciarpa tricolore.

Alle 3,20 passa poco lungi dal *Balduino* la corazzata *Italia*. Il piroscafo volta a sinistra e torna indietro.

Varie torpediniere che fanno parte della flotta sembrano volare sull'acqua.

All'avvicinarsi del porto, si vedono dal battello le mura, i tetti, i campanili e le batterie dei forti gremiti di gente.

L'*Italia* si ferma all'entrata del porto presso il molo di Lucedio.

Poco dopo il Re passa in rassegna la squadra.

Il sindaco e gl'invitati scendono in tutta fretta dal piroscafo, sbarcando sullo scalo Federico Guglielmo, riccamente addobbato, dove sono il prefetto Ramognini, la magistratura, i senatori Cabella e Figoli, quattro generali, il cappellano della marina, la truppa, l'avvocatura erariale, i consoli di Venezuela, di Romania, di Olanda, di Spagna, di S. Marino e vari sindaci.

Tuona il cannone. Si vede abbassare sull'*Italia* la bandiera blu.

Il Re scende in una lancia rimorchiata da un vaporino.

Le campane di tutte le chiese suonano a stormo.

Alle ore 5 3/4 la lancia tocca la riva tra i piroscafi *Brasile* e *Regina Margherita*.

Il Re scende allo scalo coi ministri Brin, Genala e Ricotti, il principe Tommaso, il generale Pasi ed altri.

Scoppia un colossale applauso.

Il sindaco saluta il Re a nome di Genova.

Il Re esprime al barone Podestà la sua soddisfazione per le fastose accoglienze.

Dice che è ben lieto di rivedere la città di Genova, che da qualche anno non visita.

Il sindaco risponde che ogni spera che la cittadinanza tributerà ai Sovrani l'omaggio quale la Casa di Savoia si merita.

Seguono varie presentazioni; dopo ciò il Re sale in vettura col principe Tommaso, col sindaco di Genova e col generale Pasi.

La folla, trattenuta a stento dalla truppa schierata in due file, applaude il Sovrano.

Giunto al Palazzo, il Re, acclamato insistentemente dalla popolazione, deve venire tre volte al balcone.

Tra pochi minuti il Re muoverà incontro alla Regina che giunge alla stazione della ferrovia.

Ore 7,45 pom. — Un quarto d'ora dopo l'arrivo, il Re, uscito da Palazzo, si recò alla stazione a ricevere la Regina.

Erano presenti le autorità e molte signore genovesi, fra cui la baronessa Podestà.

La Regina giunse alle 6,45 pom., accompagnata dalla principessa Isabella, dal marchese di Villamarina, dalla contessa Marcello e dal conte Zone.

Essa ha aspetto floridissimo. Indossa una veste di seta celeste con trine bianche ed una mantiglia nera. Porta in testa un cappellino di paglia con nastro *bleu*.

Allo scendere dal vagone-*salon* ricevette un mazzo di fiori, e s'intrattenne col sindaco e coi ministri.

Appena usciti dalla stazione, i Reali ebbero acclamazioni entusiastiche.

Tutti trovano bella e ringiovanita la Regina.

Il Re invece è molto invecchiato. Veste la divisa di generale.

Durante il percorso una folla immensa impedisce il cammino alle vetture.

A Palazzo si acclamano entusiasticamente i Sovrani, i quali devono presentarsi tre volte al balcone.

La città offre un bellissimo aspetto. Tutte le case sono imbandierate e le finestre sono coperte di drappi.

Ordine perfetto.

Il Re disse al sindaco ch'era lieto delle feste fattegli dalla popolazione.

I Ministri alloggiano all'*Hôtel Isotta*.

Ore 10,25 *pom.* — Una folla immensa di cittadini continua ad acclamare i Sovrani, i quali ringraziano dal balcone trattenendosi sul terrazzo del palazzo.

La via Balbi è illuminata sfarzosamente.

Si prevede per domani una grande affluenza di gente all'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele.

I forestieri arrivati sono moltissimi e tutti sono ammirati del modo con cui la popolazione genovese accolse i Sovrani.

GENOVA, 18, *ore* 10 *ant.* — Tra un'ora avrà luogo l'inaugurazione del monumento.

Le truppe stanno schierandosi lungo le vie dal Palazzo Reale a piazza Corvetto. Migliaia di bandiere sventolano.

I balconi sono tappezzati con ricchissimi drappi ed arazzi di varii colori.

Le fanfare e le bande musicali percorrono la città.

L'animazione che regna dappertutto è indescrivibile.

Il palco reale venne appena finito di addobbare ora.

Le rappresentanze municipali prendono in questo momento posto nelle vetture di grande gala scortati da valletti in livrea rossa.

Il tempo è bellissimo, il caldo intenso.

Eccovi il manifesto del sindaco:

Genovesi,

Domani le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia saranno tra noi; al loro cospetto si scoprirà il monumento che Genova a nome di tutti i Liguri dedica alla grande memoria di Re Vittorio Emanuele, del primo soldato dell'indipendenza italiana.

Consacriamo questi istanti solenni ai sentimenti di concordia e fratellanza civile — al culto delle memorie e delle speranze in cui sta tanta grandezza della patria comune — all'affetto riverente verso gli Augusti Sovrani che vengono a visitare la vecchia città di S. Giorgio.

Questi sono i sentimenti che gli ospiti nostri troveranno tra noi; sulle memori spiaggie del nostro mare, nelle terre che furono testimoni di tante glorie italiane, la devozione alla Patria e al Re vive e risplende inalterabile. — Noi la esprimeremo, più che con le forme e le accoglienze ufficiali, colla voce spontanea d'un popolo che acclama al suo Re e alla sua patria.

Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Italia!

Il sindaco: A. PODESTÀ.

Codigoro, 17 (Ag. Stef.). — Casi 7, morti 1.

Brindisi, 16 (Ag. Stef.). — Casi 9, morti 6, di cui 2 dei precedenti.

Francavilla Fontana, 16 (Ag. Stef.). — Casi 22, morti 17, di cui 9 dei precedenti.

Latiano, 16 (Ag. Stef.). — Casi 8, morti 6, di cui 2 dei precedenti.

Oria, 16 (Ag. Stef.). — Casi 1, morti 1 dei precedenti.

Ostuni, 16 (Ag. Stef.). — Casi 1.

San Vito dei Normanni, 16 (Ag. Stef.). — Casi 3, morti 2 dei precedenti.

Sandonaci, 16 (Ag. Stef.). — Casi 1.

San Pancrazio, 16 (Ag. Stef.). — Casi 2, morti 1.

Venezia, 16 (Ag. Stef.). — Casi 2, morti 2, di cui 1 dei precedenti.

Milano, 17, *ore* 3,8 *pom.* (Ag. Stef.). — La Regina col seguito è giunta, ossequiata dalle autorità; proseguì alle ore 3,12 per Genova.

Banca Nazionale.

Ieri furono sottoscritte 612,728 Obbligazioni del credito fondiario della Banca Nazionale.

Chiusura ufficiale della Borsa di Parigi

17 luglio 1886.

Fondi di Stato Italiani 5 0/0	99	05
— Consolidati Inglesi	101	1/4
— Francesi 3 0/0	82	25
— Id. 3 0/0 *ammortizz.*	85	—
— Id. 4 1/2 0/0 1883	111	65
Ferrovie Lombarde Obbligazioni 3 0/0	333	50
Id. Meridionali Azioni	715	—
Banca di Francia Id.	4150	—
Canale di Suez Id.	1897	—

Parigi, 17 (*Boulev.*) — 3 0/0 82 99 — Rendita italiana 99 95 — Meridionali 716 — Ottomano 518 — Egiziano 380 — Suez 1898 — Panama 408.

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 17, *ore* 11 *ant.*

Mercato stazionario.

Si quotarono:

Greggie comuni	12/14	2^a qualità	fr. 57
» piemontesi	12/14	qual. cl.	» 57
» »	12/14	3^a qualità	» 51
» italiane	12/14	1^a »	» 54
» »	10/12	2^a »	» 57
Trame classi lavor. it.	36/40	1^a »	» 49
» » »	40/45	2^a »	» 47
» giapponesi	28/32	2^a »	» 51
Organzini francesi	24/30	1^a »	» 64
» »	20/24	2^a »	» 62
» piemontesi	20/24	2^a »	» 60
» italiani lavor. fran.	18/20	1^a »	» 60
» » »	18/20	2^a »	» 59

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 17 luglio (*sera*).

		16	17
Farine 12 marche pel corr. (*)	Fr.	46 60	45 80
» per agosto	»	47 10	46 60
» pei 4 mesi ultimi	»	48 10	47 90
» a 4 mesi da novembre	»	48 50	48 50
Zucchero saccarino 88 lieg. (**)	»	30 75	30 75
» raffinato scelto liep.	»	106 —	106 —
» bianco 3 liep.	»	34 —	34 —
» id. a 4 mesi da ottobre	»	33 60	33 75

Liverpool, 17 luglio (*sera*).

Cotoni. — Vendite generali, balle 7,000, di cui per la speculazione 500, e per la consumazione 6500.

Mercato pesante.

Importazione della giornata 8000.

Havre, 17 luglio (*sera*).

Cotoni. — Vendute balle 800.

Mercato calmo, prezzi in ribasso.

Caffè — Venduti sacchi 16,000.

Mercato fermo.

Marsiglia, 17 luglio (*sera*)

Frumento — Importazione quint. 65,471

» — Vendite » 12,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela per data.

(**) Per kg. 100 netti tela perduta.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 17 luglio 1886.

Torino	85	97	67	60	81
Bari	52	44	42	63	39
Firenze	89	45	14	28	[illegible]
Milano	8	73	50	16	38
Napoli	68	78	58	9	75
Palermo	7	86	38	82	57
Roma	27	33	52	57	68
Venezia	50	87	4	23	9

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione, sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea e stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Generale CLEMENTE CORTE
GLI INGLESI NELLE INDIE
Studi storici
Due volumi in-8° L. 10.

ESTERO

Politica interna austro-ungarica.

Vienna, 15 luglio.

(Gix) — Di quando in quando sia pur bene tener dietro un po' anche agli svolgimenti della politica interna; tanto più che quelli della politica interna austriaca son tali da interessare anche fuor de' confini, poichè si ricollegano ad alcuni problemi storici d'indole internazionale. Così pare, ad esempio, che non solo il Taaffe non voglia andar più innanzi nel suo indirizzo di concessioni verso gli elementi slavi, ma intenda fare alcuni passi indietro. Non si può negare che, quand'egli assunse il potere, non fosse più possibile procedere col sistema fino allora seguito; ma non è neppur negabile che questi sette anni di « politica di conciliazione » fra le varie nazionalità della Cisleitania produssero una grande confusione interna. Specialmente in Boemia e in Moravia, dove la mistura delle razze è più forte, si può dire che da molto tempo non s'abbia più idea di quel ch'è pace nel vivere sociale. La lotta politica, e in quello de' suoi aspetti ch'è più proprio ad inasprire gli animi, divide in due la cittadinanza non solo, ma per le famiglie. È una fermentazione continua di passioni violente. In un piccolo giro per la Moravia e in una punta in Boemia, che feci all'epoca dell'intervista di Kremsier, l'anno scorso, potei constatare co' miei occhi e co' miei orecchi cotesta rapida diffusione del male.

* * *

« Così non si può più andare innanzi, » proclama la *Politik*, e non ha torto. Il continuar più a lungo a trattare gli Czechi di Boemia e di Moravia come gli orangisti dell'Ulster vorrebbero trattati gli Irlandesi, avrebbe creato gravi pericoli. Ora si tratta di non perpetuar uno stato di cose come quello che c'è oggi, e di propor dei rimedi per modificarlo secondo un indirizzo di pace e di concordia sociale. Al Taaffe si attribuisce oggi appunto un programma di cotesto genere. Egli ha sempre proclamato e fatto proclamare essere la sua un'amministrazione non parlamentare e superiore ai partiti; l'Opposizione, che gli rimproverava la incostituzionalità — assai dubbia, del resto — di una simile affermazione, oggi fa appello proprio ad essa per trarne la conseguenza che il presidente del Consiglio potrebbe mutare l'indirizzo della sua politica, e, rimanendo al potere, cercar altrove quella maggioranza necessaria che finora ha trovato nelle file della Destra. Codesta maggioranza egli ha dovuto formarsi e tenersi unita mediante concessioni ai clerico-feudali, ai Polacchi ed agli Czechi; perchè non gli avrebbe a riuscire di mettersene insieme un'altra contrattando cogli « Austro-tedeschi, » di cui furono portavoce lo Sturm e lo Herbst, o coi « Tedeschi, » che ieri hanno espresso il loro verbo per bocca dello Steinwender e del Richter?

* * *

È vero che lo Herbst è andato un po' troppo in là, riassumendo il proprio programma nella proclamazione del bisogno di tornare ad un' « Austria unita sotto guida tedesca (*Ein einheitliches Oesterreich unter Deutscher Führung*), ma lo Sturm non ha toccato così esplicitamente questo tasto, e si è contentato di promettere l'appoggio del suo gruppo al Taaffe, quando questi prosegua nella via per cui s'è messo, di mutare, cioè, il proprio Gabinetto in un Gabinetto di funzionari.

Anche cotesta idea di un « Ministero di impiegati » era fino poco tempo fa accennata con disprezzo dall'Opposizione; ora la si approva; si vede anzi nella completa sua realizzazione come l'àncora di salvezza della Sinistra. In conclusione, essa tenderebbe di ritorno ad un mitigato centralismo e ad una più o meno mascherata egemonia di tedeschi che trionferebbero con questo nuovo indirizzo di cui al presidente del Consiglio si va attribuendo l'idea. E gliela attribuiscono perchè vedono il nuovo ministro dell'istruzione pubblica, von Gautsch, tenere in Boemia, nel suo giro d'ispezione, un contegno così deciso nel senso tedesco, e manifestare il proposito di istituire la *Maturitätsprüfung* (il nostro esame di licenza liceale) in tedesco anche per gli Czechi, e ammonir la gioventù ad imparar la lingua di Goethe e di Schiller. Il nuovo ministro del commercio, von Bacquehem, pare anche lui della medesima stoffa e dei medesimi propositi del von Gautsch.

* * *

Gli stessi « tedeschi » puri, cioè gli irredentisti del germanismo, quelli che si separarono, costituendo un club a parte, dall'insieme dell'Opposizione, e abbondarono d'insulti perfino contro i troppo tiepidi Herbst, Plener, Czmeri e Chlumecky, approverebbero la cosa, e Steinwender ed il Richter promisero di appoggiarlo in nome loro. Già la stampa czeca manda grida d'allarme; è essa stessa a trovare un sintomo di prossimo pericolo nel contegno e nel linguaggio del ministro von Gautsch. Io non so se tutto sia vero, o se, attuandosi una modificazione, essa potrebb'essere addirittura quale a sinistra l'aspettano. Ma ci sarà un segno per farsi un giudizio; il giorno in cui vi si telegraferà che il ministro delle finanze von Dunajewsky ha presentato le proprie dimissioni, dite subito che la cosa, se non è fatta, si incammina; è appunto contro cotesto polacco che la Sinistra appunta ora i suoi strali. Del resto, chi è o pare essere « addentro alle segrete cose, » [illegible]

TELEGRAMMI ESTERI

PARIGI, 17, ore 1,35 pom. — **Duello Laurenty-Boulanger.** — Il duello alla pistola fra il senatore Laurenty ed il ministro della guerra generale Boulanger in seguito alle ingiurie scambiatesi all'ultima seduta in Senato ebbe luogo stamane alle ore 9 nel bosco di Meudon.

Il senatore Laurenty fu favorito dalla sorte (e sparò per il primo.

Il colpo però non toccò il Boulanger. Allora questi sparò in aria.

Dopo ciò gli avversari si riconciliarono.

New-York, 16 (Ag. Stef.). — Dispacci ai giornali segnalano dei movimenti rivoluzionari nel nord del Messico, lungo Rio Grande e specialmente a Tamaulipas. Un dispaccio dice che i rivoluzionari si sono impadroniti della città di Aguatagas e che cinque cittadini furono uccisi. La rivoluzione si estende.

Londra, 17 (Ag. Stef.). — Eletti 315 conservatori, 75 unionisti, 184 ministeriali e 84 parnellisti.

Tangeri, 16 (Ag. Stef.). — Ieri mattina giunse la fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti bene.

Londra, 17 (Ag. Stef.). — In seguito alla vittoria di un candidato nazionalista, gli orangisti di Rathfryland, in Irlanda, recaronsi al cimitero cattolico e lo devastarono.

Parigi, 17 (Ag. Stef.). — Il conte Menabrea presentò stamane a Lockroy il Consiglio della Camera di commercio italiana.

Madrid, 17 (Ag. Stef.). — Il sceriffo Uazzan si presentò con corteggio e scorta in piazza Mehilla, annunciando al governatore spagnuolo che si recherà nel mese di settembre a Madrid per visitarvi la Corte.

Parigi, 17 (Ag. Stef.). — Il conte di Montebello fu nominato ambasciatore a Costantinopoli, Decrais a Vienna.

Parigi, 17 (Ag. Stef.). — L'ambasciatore italiano conte Menabrea presentando al ministro Lockroy i componenti il Consiglio della Camera di commercio italiana, accennò alla Convenzione di navigazione colla Francia.

Lockroy si mostrò dolentissimo della sorpresa della votazione; disse che il Gabinetto non era alla tribuna perchè era certissimo che la Convenzione sarebbe stata approvata.

Assicurò che fra non molto la questione si risolverà con soddisfazione dei due paesi. Soggiunge perciò che i deputati delle Bocche del Rodano dopo la votazione andarono ad esprimergli il rincrescimento per il rigetto, che è contrario agli interessi stessi della Francia. Il ministro assicurò che il Consiglio della Camera di commercio italiana troverà sempre nel Governo francese il massimo appoggio.

Parigi, 17 (Ag. Stef.). — Il processo verbale del duello fra il senatore Laurenty ed il ministro Boulanger dice che Laurenty aveva domandato la spada, ma Boulanger, essendo l'offeso, scelse la pistola. I due avversari tirarono appena dato il segnale. Nessuno fu colpito. Dopo il tiro si vide che la pistola di Boulanger aveva scattato. I testimoni dichiararono che l'onore era soddisfatto. Gli avversari si strinsero la mano. Il processo verbale non dice che Boulanger abbia tirato in aria.

Madrid, 17 (Ag. Stef.). — La Camera approvò il progetto che sopprime le Casse speciali e quella per l'Opera di Gerusalemme.

La Borsa.

Torino, 17 luglio.

Corsi della chiusura ufficiale di sabato, 10 corrente:

3 0/0 Ammortizzabile		84 95
3 0/0 Vecchio		89 05
4 1/2 0/0 Nuovo		110 75
5 0/0 Italiano	99 45	99 57 1/2
Riporto di 15 giorni	12 1/2	

Corsi della chiusura ufficiale d'oggi:

88 —, 82 55 1/2, 110 55, 99 05.

Risultato della settimana:

Rialzo di cent.	5	sul 3 0/0	Ammortizzabile.
Ribasso	» 12 1/2	sul 3 0/0	Vecchio.
»	» 20	sul 4 1/2 0/0	Nuovo.
»	» 52 1/2	sul 5 0/0	Italiano.

La settimana esordiva in buone condizioni. Le Rendite 3 0/0 francesi e l'Italiano erano in ripresa di alcuni centesimi sulla chiusura del sabato precedente; solo il 4 1/2 0/0 perdeva 2 1/2 centesimi.

Le buone disposizioni non durarono molto, poichè il giorno dopo tutti i fondi erano di nuovo in ribasso, perdendo più di quello che avevano guadagnato il giorno prima. L'Italiano, particolarmente, da 99 50 scendeva a 99 37 1/2. Si attribuiva il ribasso di quel giorno all'essere la vigilia della festa della Repubblica, la quale però si passò molto tranquillamente.

Giovedì sembrava che le disposizioni fossero migliori, e difatti i fondi francesi chiudevano meglio di martedì; ma l'Italiano, dopo essersi rilevato un momento a 99 45, ricadde a 99 37 1/2 in chiusura.

La debolezza prevalse ancora ieri, giorno della liquidazione di quindicina, e pare sia dovuta al contegno meno buono dei fondi esteri ed in ispecial modo del nostro Italiano, che, dopo essere stato compensato a 99 30, piegò a 98 85 per chiudere a 98 90, più il riporto: 99 05. Chi non volle vendere a questi prezzi, dovette sottostare a riporti cari da 10 a 15 centesimi per 15 giorni. Pare vi siano ancora forti posizioni al rialzo su questo fondo di Stato. Oggi i fondi francesi non presentarono variazioni, rimanendo deboli sui corsi di ieri; l'Italiano, dopo aver esordito a 99 12 1/2, scese di nuovo al prezzo di ieri di [illegible] chiglio del porto di Batum, che però non avrà, credesi, per ora, nessuna conseguenza.

In generale la settimana si distinse per nullità di affari e debolezza dei prezzi, ciò che viene dalla morta stagione in cui entriamo, e dal desiderio generale degli operatori di Borsa di liquidarsi per godere delle vacanze senza preoccupazioni di sorta.

Alla nostra Borsa la Rendita, rimasta sabato a 99 65, 99 60, esordiva lunedì a 99 65, 99 60, era in ripresa martedì da 99 50 a 99 57 1/2, piegava i due giorni seguenti a 99 15, 99 40, rimontava ieri molto vivamente a 99 52 1/2, 99 57 1/2, sulla fallace speranza che la liquidazione di Parigi si dovesse compiere in rialzo, e sul fatto contrario piegava oggi a 99 27, 99 25. Se è vero che la speculazione, la quale ha fatto il rialzo della nostra Rendita a Parigi durante le ultime elezioni generali, abbia terminate le sue operazioni, è probabile che si possa avere continuazione della debolezza. Non osiamo però affermarlo. Solo diremo che quando fosse provato che il movimento di Parigi sia stato aiutato e favorito da chi presiede presso di noi ai destini finanziari del Paese, non meriterebbe certo un elogio per le gravi conseguenze che ne potrebbero derivare a danno nostro. Intanto osserveremo che, fatti i grandi movimenti della Rendita, il Cambio tende di nuovo al rialzo.

Poco abbiamo a dire dei valori, i quali chiusero quasi tutti la settimana a prezzi più deboli di sabato scorso.

Le Azioni Banca si tennero tutta la settimana sui prezzi di 2275, 2270 con pochissime transazioni.

Il Mobiliare fu il valore che diede luogo ai più numerosi affari. Rimasto sabato a 969, 965, esordiva lunedì a 964 per piegare a 958. Negli altri giorni variò da 961 a 956, rimanendo oggi da 952 a 957.

La Banca di Torino, che sabato scorso si trattava da 833 a 821, rimase i primi quattro giorni della settimana completamente intrattata da 820 a 818. Ieri all'improvviso si svegliava e dava luogo a vive negoziazioni da 819 a 826, ed oggi si teneva sui corsi di 826 a 825.

La Banca Tiberina si tenne tutta la settimana quasi intrattata da 675 a 675. Le Meridionali da 720 a 718.

Ferme e domandate le Mediterranee, durante tutta la settimana, da 564 1/2 a 565 1/2.

Il Banco Sconto poco trattato da 437 a 435.

Poco trattati pure gli altri valori: Credito Torinese da 305 a 304; Fondiaria Italiana da 318 a 340; Industria e Commercio da 222 a 221; Esquilino da 250 a 248; Lane Borgosesia da 385 a 380; Cartiera Italiana da 443 a 441; Costruzioni Venete da 295 a 293.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, Gerente.

SPETTACOLI. — Domenica, 18 luglio.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Il matrimonio di Figaro*, operetta.
BALBO, ore 8 1/2. — *Cleopatra*, poema drammatico.
ARENA — Due rappresentazioni: una alle ore 4 1/2 col dramma *I promessi sposi*, e l'altra alle ore 8 3/4 col dramma *La bella Angiolina*.
GIARDINO ROMANO. — Questa sera rappresentazione della nuova operetta in 3 atti *Il Podestà di Bergamo*.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte dall'11 al 17 luglio all'Ufficio dello stato civile municipale:

Gobbicci Luigi, operaio	con	Delbo Anna, operaia.
Bertola Carlo, falegname	»	Gennaro Giuseppa, sarta.
Braida Antonio, negoziante	»	Bertola Delfina, negoz.
Dalpero Silvio, imp. ferr.	»	Mascario Rosa v. Ferrero.
Cassardo Agostino, lattoa.	»	Siriolo Angela, sarta.
Ferero Giuseppe, operaio	»	Gamna Margherita, cucit.
Berik Leone, impiegato	»	Ferri Lucia.
Balla Agostino, falegname	»	Bocollo Giuseppina, stir.
Tommasini Gio. B., imp.	»	Giacometti Marianna, sarta.
Susco Gio., meccanico	»	Massa Domen., cioccolatiera.
Laido-Tedesco L., inaegn.	»	Terbi Camilla.
Giardero Gio., cuoco	»	Dosso Rosa, cameriera.
Giovara Giuseppe, linosaro	»	Moriondo Elisa, cucitrice.
Vergnano Luigi, uff. teleg.	»	Rua Angela.
Gilli Luigi, impiegato	»	Tribaudino Giua., maestra.
Malacrida Pietro, macellaio	»	Graselli Ildegonda.
Grosso Giua., merc. ambul.	»	Boggione Teresa, sarta.
Masera Andrea, contadino	»	Gambino Maria v. Costa.
Chiosso Marco, bracciante	»	Gracisco Maria, contad.
Veraino Giuseppe, alberg.	»	Zoblasco Giuseppa.
Bo Giuseppe, lavandaio	»	Brossa Rosa, lavandaia.
Fry Andrea, falegname	»	Corato Anna v. Ferrero.
Salora Alessandro, capitano	»	Lohner Elisabetta.
Bo Pasquale, mugnaio	»	Lana Maria, lavandaia.
Novrieu Valerio, cuoco	»	Rivera Maria, sarta.
Pusaddu Efisio, agente priv.	»	Casalis Giacinta, modista.
Pero Giuseppe, calzolaio	»	Odetti Giacinta, stiratrice.
Gostero Pietro, bracciante	»	Majna Lucia, lavandaia.
Pavia Ernesto, muratore	»	Chiapello Lucia, tintora.
Fallini Ottavio, falegname	»	Varotto Felicita, operaia.
De Angelis Vinc., impieg.	»	Bogliotti Rosa, negoz.
Birna Francesco, stalliere	»	Lanza Giua., pollivendola.
Vaccari Giovanni, negoz.	»	Berione Margherita.
Ripetti Cesare, impresario	»	Rey Lucia.
Alfredo Enrico, impiegato	»	Testa Amalia.

STATO CIVILE. — Torino, 17 luglio 1886.

NASCITE 22: cioè maschi 15, femmine 7.

MATRIMONI. — Bianco Edoardo con Capra Caterina — Gianolio Ferdinando con Giuseppa Rosa — Mora Carlo con Costa Carola ved. Vasino — Richeri Lodovico con Oclario Valmira — Saccio Giacomo con Garnerone Rosa — Villata Pasquale con Gianotti Petronilla.

MORTI. — Arbrile Giorgio, d'anni 64, di Orbassano, neg. Ocinaio Carolina n. Bigano, id. 54, di Volpiano, sigaraia. Durando Maria, id. 45, di Brussasco, contadina. Galletti Margherita, id. 70, di Brussasco, cuoca. Barone Francesca, id. 72, di Brussasco, negoziante. Oldano Angela n. Mosealro, id. 65, di Saluzzo, conciatrice. Bertolotto Antonio, id. 65, di Valdellatorre, contadino. Grandana Teresa, id. 65, di Azeglio, cucitrice. Masiscardi Margherita, id. 16, di Pont-Canavese, op. in t. Dibrario Giorgio, id. 57, di Usseglio, brentatore. Foruo Giovanni, id. 51, di Grugliasco, contadino. Ieitio Giovanni, id. 74, di Parola, [illegible]. Eorlco Giovanni, id. 64, di Caluso, negoziante. Galen Nicholo, id. 60, di Montanaro, carrettiere. Cavallero Clara n. Paglia, id. 33, di Revello, cuoca.

Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 20, di cui a domicilio 6, negli ospedali 14, non residenti in questo Comune 3.

METEOROLOGIA. — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 15 luglio — *Ufficio centrale di Parigi.*

La burrasca che trovavasi ieri nella Scozia si è avanzata sulla Norvegia; il suo centro è presso Skudesnaes (739 mm.). Il barometro è salito sull'ovest d'Europa (10 mm. a Shields, 0 mm. a Brest). I venti sono ritornati deboli nella Bretagna ed i tempi cattivi continuano sul Passo di Calais, ove tendono a cessare. [illegible]

Italia — 15 luglio 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore barometro disceso da 5 a 2 mm. dal nord al sud, alcune pioggerelle al nord, temperatura poco cambiata.

Stamane cielo sereno al sud ed in Sardegna, nuvoloso altrove, venti deboli e freschi, specialmente 4-1 2° quadrante. Barometro leggermente depresso a 755 mm. al nord, a 757 mm. a Nizza, Portomaurizio e Ancona, a 760 mm. a Roma, a 761 mm. in Sardegna e Cosenza.

Mare agitato a Palmaria, mosso lungo la costa tirrenica.

TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove.* 15 luglio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	+10.0	+10.0	Madrid	+30.2	+18.3
Stoccolma	+24.5	+10.6	Lisbona	+24.0	+17.0
Christiansund	+17.0	+11.0	Trieste	+27.0	+17.0
Copenaghen	+19.3	+13.0	Venezia	+28.6	+19.5
Valenza	+17.2	+ 8.3	Milano	+28.6	+19.5
Yarmouth	+18.3	+ 9.4	Torino	+20.4	+18.8
Bruxelles	+21.4	+11.1	Moncalieri	+27.6	+16.6
Amburgo	+19.0	+11.0	Genova	+25.1	+19.4
Cassel	+21.4	+11.9	Firenze	+25.3	+17.2
Breslavia	+25.0	+17.0	Roma	+28.2	+16.0
Cracovia	+25.0	+15.0	Napoli	+27.2	+18.4
Hermannstadt	+29.1	+11.0	Cagliari	+31.0	+23.0
Vienna	+25.0	+17.0	Palermo	+23.6	+14.3
Berna	+23.0	+13.0	Messina	»	»
Parigi	+21.6	+ 9.5	Costantinopoli	+25.0	+17.0
Bordeaux	+24.2	+14.6	Algeri	+30.0	+20.0
Lione	+27.9	+13.3	Tunisi	»	+20.0
Nizza	+25.0	+16.0	Malta	+30.0	+24.0

Pel P. F. DENZA, TORETTI.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 17 luglio.

Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura: 9 ant. 737.2 3 pom. 736.2 9 pom. 736.8

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali: +24.0 +27.5 +24.1

Tensione del vapore in millimetri: 14.1 12.5 14.6

Umidità relativa in centesimi: 62 44 63

Vento: calma calma calma

Stato atmosferico: sereno s. p. n. sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +18.2, mass. +28.0.

Acqua caduta mm. 0.0 — Min. della notte del 18 +18.3.

BORSE E COMMERCIO

		17 Genova	15 Milano	17 Firenze
Rendita italiana	cont.	99 22	99 37	99 38
» »	f.c.	99 32	99 45	— —
» »	5 0/0	— —	— —	— —
Az. Banca Nazionale		2272 —	2276 —	— —
» Credito Mobiliare		962 —	— —	965 25
» Ferrovie Merid.		721 —	721 —	720 50
Obblig. Ferr. Merid.		— —	329 75	— —
Az. Ferr. Mediterr.		564 —	561 —	565 —
Obb. Ferr. nord Milano		— —	643 —	— —
Az. Banca Toscana		— —	— —	118 —
» Banca Gen. Roma		— —	648 —	— —
» Lanificio Rossi		— —	1131 50	— —
» Lanif. Cantoplio		— —	325 —	— —
» Coton. Cantoni		— —	295 —	— —
» Nav. Gen. Ital.		— —	750 —	— —
Obbligazioni Firenze		— —	— —	— —
Az. Fond. Mob. Firenze		— —	— —	65 00
» Unificato Napoli		— —	— —	— —
Cambio Londra - vista		25 25	— —	— —
» » lett.		25 26	— —	25 09
» Parigi - vista		100 05 10	— —	100 75
» » lett.		100 10 15	— —	— —

Vienna, 17		Genova, 17	
Mobiliare	277 28	Mobiliare	447 —
Lombarde	114 75	Austriache	175 —
Banca Anglo-Austriaca	111 50	Lombarde	138 51
Austriache	224 8	Cambio su Londra	30 41 5
Banca Nazionale	875 —	Rendita italiana	100 97 75
Napoleoni d'oro	10 02	Mediterranee	114 30
Argento di Bancanote	100 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	51 05	Rendita Turca	14 90
Lire italiane	50 —	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	126 25	Prestito orient. Russo	61 —
Rendita Austriaca	16 —	Argent. per oncia	107 60
Id.	85 17	Dopo Borsa	447 —
Unicabank	14 —	Id.	875 —
Rendita ungherese	1 80	Id.	100 50

Londra, 17		Londra, 17	
Consolidato inglese	101 9/16	Consolidato inglese	101 2/8
Rendita italiana	98 1/4	Rendita italiana	98 1/4
Spagnuolo	60 1/16	Argento fino	43 3/4
Turco	14 7/8	Versamenti fatti alla Banca	
Egiziano del 1873	74 5/16	d'Inghil. L. sterl.	— —
Uscrate dalla Banca d'Inghilt. L. sterl.			

La famiglia **Tacconis** ringrazia vivamente tutti coloro che vollero dare una dimostrazione di affetto al caro defunto

FRANCESCO TACCONIS, Chimico Farmacista

accompagnandone la salma all'ultima dimora, e chiede venia a coloro cui non fosse pervenuto il triste annunzio. c 2768

Banca Industria e Commercio.

Questa Banca accetta denaro in Conto Corrente al tasso del 3 1/2 0/0, Rilascia: **Libretti a risparmio** al tasso del 4 1/2 0/0; **Fedi di credito** al tasso del 3 1/2 al 4 1/2 0/0; **Casse forti di sicurezza** per la stagione estiva a **L. 10.** 2701

Torino, il 15 luglio 1886.

Sig. G. CHIALAMBERTO, Agente Generale della **Nationale** *Compagnia di Assicurazioni sulla vita.* — **Torino**, via Bogino, 27.

La celerità e correntezza colla quale la Compagnia **La Nationale**, da lei rappresentata, abbe a pagare il capitale di lire **Cento cinquanta mila**, assicurato a nostro favore dal banchiere Fanelli Onofrio di Napoli, mi obbliga a rendere la sua di pubblica ragione, nonchè i più vivi ringraziamenti.

U. Geisser e Comp.

c 2546 *Banchieri in Torino, via Finanze, n. 12.*

L'Istituto Grillo rimane aperto anche nelle vacanze. — Via delle Rosine, 12bis. 2431

Il Liceo-Ginnasio Bocci via Monte di Pietà, 24, rimane aperto durante le vacanze. 2336

L'Istituto Ferraris via Roma, 43, rimane aperto nelle vacanze, e prepara lo allievo [illegible]

Salsomaggiore ALBERGO VITTORIA

con **vasto giardino** proprio, *Omnibus* ai treni diretti alla Stazione di **Borgo Sandonnino**, condotto dagli *stessi proprietari* del Grande **Albergo d'Italia** CREMONA, VISCHI e TACCHINI. c 2552

Ginevra (**Svizzera**). Bellissimi Alberghi di primo e second'ordine. Pensioni a prezzi ridotti per soggiorni prolungati. Vasti e numerosi magazzini assortiti di prodotti di tutte le nazioni. Comodità e risorse come in tutti i grandi centri. 1933

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza di acqua bollente un quarto di cucchiaio di Estratto con un po' di sale da un eccellente brodo.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

546

Ultimi giorni della vendita dei Biglietti della

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Regio Decreto

Prima Estrazione 25 Luglio

2367

In forza del Decreto prefettizio in data del 10 luglio 1886, N. 12762, sotto la presidenza del rappresentante del Sindaco di Genova, coll'intervento del Delegato governativo, nonchè del Delegato della Direzione generale del Regio Lotto,

Domenica 25 Luglio 1886

con tutte le formalità e cautele a norma di legge avrà luogo IRREVOCABILMENTE in Genova la 1a estrazione della grande

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con R. Decreto 28 ottobre 1885

3 estrazioni con 2395 premi

col primo premio di LIRE

100,000 ORO

Il 1° premio L. **100,000** corrisponde al peso di kil. **31,756** d'oro fino. — Il 2° premio di L. **40,000** corrisponde al peso di kil. **12,702** d'oro fino. — Il 3° e 4° premio di Lire **25,000** corrispondono al peso di kil. **7939** ora.

Distinta dei premi pagabili in marenghi d'oro

1	da	100,000	Fr. 100,000
1	»	40,000	» 40,000
2	»	25,000	» 50,000
1	»	5,000	» 5,000
2	»	2,500	» 5,000
4	»	1,000	» 4,000
4	»	500	» 2,000
80	»	100	» 8,000
2300	»	20	» 46,000

I biglietti, firmati dal Delegato governativo, bollati dalla Prefettura di Genova, si vendono

Lire UNA caduno.

Sono pure in vendita gli ultimi 20 mila gruppi di 5 biglietti da 5 numeri per biglietto, i quali, presentando la favorevole combinazione dei numeri ripetuti nei tre colori, sono da preferirsi per la grande probabilità che hanno di vincere.

Ogni gruppo (con 5 numeri) costano Lire 5.

I biglietti sono di 3 colori: Bianchi, Rossi e Verdi. — Gli acquirenti dei biglietti di tutti 3 colori, non vincendo nella prima estrazione, hanno sempre la possibilità di vincere nelle successive.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro. La vendita è aperta fino alle 5 pom. del 24 luglio.

In **Torino** i biglietti si vendono presso: **Ramella** Carlo, via S. Tommaso, 12; [illegible]

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (40)

LA TRACCIA DI SANGUE

ROMANZO

DI

HENRY CAUVAIN

Proprietà letteraria dell'editore Calmann Lévy di Parigi. Diritti di traduzione e di riproduzione riservati.

— Dite che si chiama?

— Il marchese Luigi Valladorès.

— Ebbene, non datevi la pena di andare alla Prefettura di polizia, — disse Bidache; — ci passerò io oggi o domani e mi occuperò di voi. Dove abita il signor Valladorès a Lorient?

— Mi scrive che ha lasciato ieri l'Ospedale e preso alloggio all'*Albergo di Francia*.

— Benissimo.

E, senza voler sentire i ringraziamenti di l'émoutier, Bidache lo lasciò e andò a raggiungere Patrick O'Keddy.

X.

Erano le cinque di sera o quasi notte.

— Se date retta a me, — disse Bidache a Patrick, — andremo subito dal signor Brousmiche e stasera stessa al vicolo del Paradiso. Ho un progetto che vi spiegherò e che vi piacerà certamente, sebbene non sia molto facile da eseguire.

— Se offre pericoli e difficoltà mi piacerà anche di più, — disse Patrick bravamente; — ho orrore di tutto quanto è comune e banale.

— Ebbene, sarete servito a seconda dei vostri desiderii. Ecco la mia idea...

In quel momento videro sul *boulevard des Italiens* un uomo dal portamento distinto ed elegante, che riconobbero subito. Era il conte di Caserta. Parlava con un giovane che lo lasciò stringendogli la mano e andò a raggiungere la sua carrozza.

— Lietissimo di vedervi in piedi e ben rimesso, caro conte, — disse Patrick, andando a salutare il signor di Caserta.

— Sto infatti molto meglio, — replicò il gentiluomo napolitano, — e il dottore mi raccomanda ora di uscire, perchè quel soggiorno di sei settimane nella mia camera mi ha indebolito.

S'accorse di Bidache e lo salutò.

— Ebbene, signore, — gli disse sorridendo, — e il mio assassino lo avete trovato?

— Non ancora, signor conte, — rispose modestamente Bidache. — Ma non dispero di annunziarvi un giorno la cattura di quell'audace furfante.

— Mi farete gran piacere; temo però che sia un'impresa molto difficile, perchè il commissario di polizia non mi dà le stesse speranze che mi date voi. A proposito, caro maestro, — aggiunse rivolgendosi a Patrick, — conoscete il giovane signore col quale parlavo un momento fa quando m'avete incontrato?

— Mi volgeva le spalle e non posso dirvi se lo conosco, — rispose Patrick.

— Bisognerà che ve lo presenti uno di questi giorni. È un abilissimo tiratore di scherma. Lo conobbi al Circolo due mesi fa. È ricchissimo e spende molto. Abita con una sua parente un bellissimo palazzo sul viale de Villiers. Fra qualche giorno darà una gran festa, un ballo mascherato per inaugurare il palazzo e riceverà la società straniera, spagnuola e americana. La marchesa Juana d'Arguello, la parente che abita con lui, deve essere stata una bellissima signora e dicono faccia gli onori della sua casa da gran dama. Egli insisteva appunto poco fa molto cortesemente per indurmi ad andare a quel ballo. Ma temo di essere ancora troppo debole per passare la sera fuori di casa.

— È uno spagnuolo?

— Sì; almeno io credo sia un messicano ma parla benissimo il francese. È un po' originale. Per esempio, una delle sue manie è di cambiare spessissimo la livrea del suo cocchiere e il colore della carrozza.

— Come si chiama?

— Il marchese Luigi di Valladorès.

Sentendo pronunziare quel nome, Bidache trasalì. Ma il signor di Caserta e Patrick non osservarono quel movimento di sorpresa.

Lasciato il gentiluomo napolitano, i due amici andarono a pranzo in un *restaurant* del *boulevard*. Dopo si recarono da babbo Brousmiche e si vestirono entrambi di costumi da vagabondi, cenciosi e sudici.

Durante il pranzo, Bidache aveva esposto a Patrick il piano da lui combinato per sorvegliare nella notte, senza correre alcun rischio, le vicinanze della Casa Nera.

Quel progetto originale piacque molto al suo intrepido socio.

Babbo Brousmiche aveva procurato loro una di quelle scale lunghe e leggere terminate da uncini che servono agli operai della Società del gas per pulire i fanali. Bidache si era inoltre munito di una grossa corda che aveva attorcigliata attorno al suo corpo.

Portando la scala ciascuno da un capo, risalirono, verso le nove, la via dei Martiri. La notte era cupa e grosse nuvole s'inseguivano pel cielo senza stelle.

Camminarono lungo i *boulevards* esterni, dalla parte destra, e si fermarono sul *boulevard* della Chapelle, press'a poco all'altezza del vicolo del Paradiso.

Attraversarono allora la strada con ogni sorta di precauzioni, guardando bene da tutte le parti per vedere se non erano inseguiti. Ma il *boulevard* era assolutamente deserto e non avevano a temere di nessuna sorpresa.

Bidache era andato sovente, travestito in diverse guise, a esaminare le vicinanze di quel vicolo, e ne conosceva benissimo i dintorni.

Da ogni parte del vicolo del Paradiso si ergevano due case molto alte. Il pian terreno d'una di esse era occupato da un negoziante d'abiti usati, il cui magazzino era sempre chiuso verso le nove. La bottega di quella a destra, non affittata, era da gran tempo chiusa da imposte coperte di manifesti. Le porte di quelle due case s'aprivano sul *boulevard*.

In fondo al vicolo si trovava la casa d'un solo piano, sempre ermeticamente chiusa, che serviva di luogo di convegno alla banda dei Pèroc. Essa apparteneva al negoziante da vino la cui bottega trovavasi dietro, nella via di Chartres. Nel quartiere credevano tutti che quella casa fosse disabitata.

Un po' più in su della casa abitata dal negoziante d'abiti usati ce n'era un'altra, bassa, coperta di tegole, simile a quelle che si osservano in faccia al Parc Monceau.

Quella casa era occupata da un calderaio, il quale chiudeva pure bottega la sera per tempo. Essa sporgeva un po' all'infuori dalla linea delle altre case di modo che ad ogni sua estremità si trovava un angolo rientrante abbastanza profondo.

Bidache, che aveva studiato accuratamente quelle costruzioni bizzarre e disuguali, pensava che il tetto di quella casa dovesse comunicare con quello della Casa Nera, che era di poco più elevato, ed è su quella osservazione che egli aveva basato il piano di cui aveva discorso, durante il pranzo, con Patrick. Quando si furono assicurati che nessuno poteva vederli, essi appoggiarono la scala al muro della casa del calderaio, dietro all'angolo sporgente, e s'arrampicarono sul tetto.

Là giunti, si orientarono e camminarono con precauzione. La supposizione di Bidache era giusta. Quel tetto leggermente inclinato continuava con quello della Casa Nera, coperto in zinco e interamente piano.

— Dobbiamo ritirare la scala? — domandò Patrick a bassa voce.

— No, è inutile, — rispose Bidache sullo stesso tono, — ne avremo forse bisogno a momenti e, del resto, è ben nascosta e non possono scoprirla.

(Continua)

126

Tricoteuses. Maglierie e Calze su misure. — Via Garibaldi, 45. 2481

Diffidamento. Con atto 10 luglio 1885, rog. Fab, le signore **Rosa** e **Luigia** sorelle **Brachetto**, residenti in Torino, rivocarono la procura generale che avevano passata al sig. BOSIO Francesco fu fu Giuseppe Eusebio, residente in Torino, con atto 10 giugno 1883, rog. Abella. C 257

Avviso d'incanto.

Il sottoscritto **notaio** residente in Torino, **delegato dal Tribunale civile** di Torino, annunzia che alle ore 10 ant. del giorno **4 agosto 1886**, nel suo studio **via della Basilica, N. 4**, procederà all'incanto delle **case e terreno** compresi nel fallimento del signor **Baralis Giuseppe**, commerciante, fu **Antonio**, situati in **Torino**, sull'angolo della **via Legnano** e del **corso Re Umberto**, divisi in 3 lotti, che saranno esposti all'asta il 1° a L. **123,311**, il 2° a Lire **61,021**, il 3° a Lire **18,843** e meglio come risulta dal relativo Bando in data d'oggi.

Torino, 4 luglio 1886.

2341 VACCARINO PIETRO, notaio.

Vendita di Mobili

Martedì 20 e successivi, ore solite, in **via Roma, N. 27, p. 2°**, si venderà per contanti una quantità di **mobili uso alloggio**, cioè: Letti completi, Armadi, Sofà, Seggioloni, Sedie, ecc.

2560 G. GIULIETTI.

Incanto volontario

di mobili, bronzi ed altri oggetti. **Domani, 19 corr.** e successivi, in **via Garibaldi, n. 15, piano 2°**, si esporranno in vendita vari **mobili** uso alloggio. C 2421

Cercansi subito

per campagna 2 o 3 camere in bella e sana posizione, distanti al massimum mezz'ora di tramvia o ferrovia da Torino. Scrivere indicando precisa località e prezzo ristretto alle iniziali **H 2340 T.** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.

Per campagna.

Casa con **12 camere mobiliate, giardino, frutteto** cinto da muro, fermata di tramvia, *d'affittare in Volpiano Canavese*, divisibile in due.

Dirigersi alla farmacia del dott. POGGIO, via Berthollet, 15. 2550

Coassolo Torinese

a tre chilometri dalla stazione di Lanzo, con strada carrozzabile, da affittare casa di **campagna** composta di 14 camere, anche divisibili, decentemente ammobiliate. — Riv. tel a D. Thomatis Michele od al figlio Domenico, via Arsenale, 16, p° 3°, *Torino*. C 2330

SACRA S. MICHELE

Alloggio mobiliato da affittare. — Dirigersi in Torino alla Drogheria CHIARAVIGLIO, 31, via Po. 2375

A Bordighera affittasi elegante **villino** in riva al mare, circondato da **giardino**, per la stagione estiva, compresa cabina pei bagni, mobilio e biancheria.

Scrivere alle iniziali **H 1919 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.

Per L. 3000.

Casa per campagna in **Cossolo-Lanzo, 6 membri**, sito ed orto.

Recapito da PASQUALE, fabbricante casse in ferro, piazza Statuto, n. 16, *Torino*. C 2363

Per motivi di salute.

Al presente: da rimettere ben avviato esercizio di **birraria e bottiglieria** in una delle più belle posizioni di Torino.

Rivolgersi al signor BARAZZONE, piazza S. Giovanni, all'ufficio di collocamento camerieri. C 256

Hôtel Previtali
LONDRA

14, 15, 16, 17, 18, Arundell Street Piccadilly Circus W.

Questo antico Albergo italiano, ben conosciuto dai viaggiatori, situato nel centro di Londra, **vicino ai teatri, ai musei, alle gallerie**, ecc., ecc., venne riaperto, ingrandito e messo a nuovo sino dal 1° aprile. Grandi saloni di ricevimento, di lettura e per pranzare. Stanze da bagno e da toeletta. Oltre a 50 camere ammobiliate, con tutto il conforto e le esigenze dei tempi moderni.

Cucina di primo ordine, vini scelti nazionali ed esteri, interpreti e commissionnaires addetti all'Albergo. 1511

Servizio pronto e prezzi moderati.

F.lli **MENTASTI**, *proprietarii.*

Hôtel Weisshorn
Alagna-Sesia.

Elegante Albergo, con ottima cucina e servizio inappuntabile diretto da distinta CUOCA. — Rivolgersi ai proprietari **Montella**. C 2210

Forza motrice

con **vasto fabbricato** da vendere od affittare in territorio di **Mondovì**.

Scrivere alle iniziali **C 2264 T.** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.

Laboratorio da **legatore** di **libri**. — 5, via Urbano Rattazzi, 5. 883

Servizio postale del regno del Belgio, della Germania e della Gran-Bretagna.

Ostende-Dover:

La più corta e la men cara via fra l'Inghilterra ed il Continente.

Communicazione due volte ogni giorno per mezzo di nuovi e veloci piroscafi da ruote. Per signore servizio femminile. Ristorante di primo ordine nei battelli a vapore. Il viaggio può essere interrotto in tutte le stazioni principali. Si va da Firenze a Londra in 46 ore; da Genova in 42; da Milano in 35; da Napoli in 62; da Roma in 58; da Venezia in 41.

Per tutte le altre informazioni rivolgersi al Signor **Stevens**, Milano, Via S. Radegonda, 10.

SCUOLA PRIVATA
infantile ed elementare

in **via Carlo Alberto, 24, piano 1°, Torino.** 2127

Massaua-Matrimonio

Un **giovane trentenne**, con buona posizione e brillante avvenire, fisico sano e aggradevole e di carattere tranquillo, sposerebbe una signorina o vedova giovane anche di modesta fortuna, di buona famiglia, di costituzione sana, preferibilmente dell'Italia settentrionale, e che sia disposta a rimanere in **Massaua** col marito per qualche anno. — Per proposte e maggiori schiarimenti scrivere A. S. 77, fermo posta **Massaua**. C 2569

Cercasi in ogni Comune agenti con molte relazioni. — Scriv. al N. 29 o 2864 T. *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.

Professore laureato

dà lezioni di lettere italiane, latine e greche, storia, geografia. Prepara agli esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica. Modici prezzi. Dirigersi all'apposito, corso Duca di Genova, 6. C 2547

L. Caprile

continua la **fabbrica di pozzi, pompe e macchine gasose** della Ditta **Deker e C.**, via **Bonivo, n. 6**. 613

Manuale dell'Estimatore colla pratica, 6ª ediz. G. C. ROGGERI. Presso il libraio CAFFARATTI, Torino — L. **5,50**, fr. di posta. Portici del teatro Regio. 2002

TRAFORO 58 macchine diverse, 2881 disegni differenti. Assicelle. — Immensa collezione di attrezzi ed ornamenti.

PREZZI MODICISSIMI.

Il Traforo pratico

la più ricca collezione di disegni, 20 cent. al foglio. Per provincia. — Numero di saggio *gratis*. - **J. SIBON** n. 6, *via Garrocci, Torino*. 1820

Instituto Rota. *Congegni ortopedici*, civili ernieri, tessuti e generi in gomma elastica, strumenti di chirurgia, odontalgia e veterinaria. — Via Lagrange, 40, e piazza Carlo Felice, 7, *Torino*. — **Catalogo gratis.** 101

DENTISTA
Dottore PRIARONE

garantisce i suoi lavori e operazioni senza incomodo, nè dolore. Via Lagrange, 48, p. 1°, Torino. **PREZZI MODICI.** 2446

Il rinomato Aureo Olio Santo

del dott. C. RAVELLI, rimedio pronto e sicuro per le malattie di cuore, reuma, gotta, sciatica, nevralgia, epilessia, paralisi e sordità, preparasi e vendesi **unicamente** in via Cavour, 41, e Maria Teresa, 1, Torino, al prezzo di lire 15. 2091

Specialità
L'AFFONDATORE

Bibita squisita, igienica, rinfrescante per la stagione estiva.

Raccomandata per le sue qualità aromatiche, stimolanti e digestive. Perfetto anticolerico. — Vendita in bottiglie e degustazione a bicchieri esclusivamente presso G. FORNERIS, confettiere, via Garibaldi, angolo via Petrone, Torino. C 2383

Parigi — Francoforte s. M. — Londra

Fornitore della Casa Reale di Spagna.

Estratto	Ozea	Acqua	Ozea
Sapone	»	Cosmetico	»
Polvere	»	Pomata	»
Olio	»	Fixateur	»
Brillantina	»	Pasta dentifricia	»
Aceto	»	Cold Cream	»
Dentifricio	»	Cosmetico	»

Favorita dal mondo elegante pell'immensa soavità e finezza del profumo

Vendibile presso le principali Profumerie e Farmacie. 15

Provvedetevi tutti

della **Polvere della birra** che con facilità otterrete un'eccellente birra dal costo di soli cent. 12 al litro. Pacco per 25 litri L. 2 50. Spedizione per posta. — Dirigersi al Laboratorio **Sonre e C.**, via Bogino, 10, Torino. 2475

TUTTE LE MACCHINE PER

MOLINI
DA GRANO

IMPIANTI COMPLETI DI MOLINI

con qualunque sistema di CILINDRI, DISMEMBRATORI O MACINE

Prodotti e Rendita garantiti

Perfezione di lavoro

pari a quello delle più rinomate Case estere

AMPLIAMENTI E TRASFORMAZIONI DI MOLINI

STABILIMENTO MECCANICO TUTTO SPECIALE

della

DITTA GIUSEPPE BESANA
MILANO

GRANDIOSO DEPOSITO di Macchine e d'ogni Accessorio PER MOLINI

Studio Tecnico: Via Torino, 51

DISEGNI, PROGETTI E PREVENTIVI — CATALOGHI GRATIS

Case CALLERI e MOSSOTTO, Torino
D'AFFITTARE

In via Baretti, 35:

Locali di sottopiano ad uso industria con forza di motore a gas a sei cavalli. — Alloggi vari signorili.

In via Baretti, 24-24 bis e Madama Cristina, 27:

Botteghe con retrobotteghe di varie ampiezze, magazzini e laboratori con cortile speciale;

All'isolato di via dei Fiori, Principe Tommaso, Pallamaglio e Valperga Caluso:

Botteghe, magazzini e laboratori di grandi ampiezze, a buone condizioni. — Decorrenza d'affittamento a determinarsi.

Dirigersi all'ufficio, via Baretti, 35. C 2310

L. MESTRALLET
Macchine a cucire

VELOCIPEDI Esteri e Nazionali

Bicicli Safety, ***Tricicli*** Cripper ***Sociabili*** Tandems, ecc.

Nuova Succursale
Corso Vittorio Emanuele, 41

Vendita, nolo, riparazioni, ecc.
Facilitazioni nei pagamenti.
Vendita a rate mensili.

Fabbrica corso Re Umberto, 30
Deposito via Roma, num. 25
TORINO.

R. Istituto Internazionale Italiano
COLLEGIO CONVITTO

con Scuola Commerciale governativa e Ginnasio pareggiato.

Col **15 luglio** sono aperte presso la **Direzione dell'Istituto**

via Saluzzo, n. 55

le **Inscrizioni** alle suddette scuole per alunni semi-convittori ed esterni. 2520

Massa di Platino
da pittura Pflug

Il migliore colore ad olio conosciuto oggigiorno per la pittura di muri, cemento, mattoni, legno e ferro.

E' il mezzo più sicuro per far svanire l'umidità da muri vecchi, ecc. Referenze di primo ordine in questo caso è l'Istituto Oftalmico di Milano.

La maggior parte delle Officine a gas d'Italia già si servono del colore di Platino Pflug.

Innumerevoli referenze d'ogni genere.

Rivolgersi per schiarimenti ed ordinazioni alla Ditta **Attilio Salvadè**, *in* **Genova.** 1068

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato Sierd.
Pompe da incendi a vapore, sistema priv. *Flaud e Cohendet.*

J. COMINOLI, *via Arcivescovado, 8, TORINO.* 2

EXIGERE QUESTA MARCA DI FABBRICA. — IN USO DALLA CELEBRE A. PATTI

LA MIGLIORE PER LA CIPRIA VEGETALE

POUDRE GRASSE DE LEICHNER

[illegible]

CRÊME LEICHNER

[illegible]

IL NOME DI L. LEICHNER, BERLINO

Agenti: USELLINI & Co.
Milano, Corso Venezia, 71, Milano.

Vendesi in TORINO

presso
R. BACHER piazza Carlo Felice.
CARLO MANFREDI via Finanze.
D. MONDO via Ospedale. 67

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
dei Fratelli BRANCA di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: In bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50. Effetti garantiti da certificati medici. 313

Manifattura di Letti in ferro di
FESTA TEOBALDO.

***Liquidazione della merce esistente nei locali* angolo via e piazza Lagrange, *per trasloco alla fabbrica in* Corso Vittorio Emanuele II, n. 19.** 2024

F.co Lanteri, *Orefice*

Fabbrica premiata nel 1858-84.

Assortimento di **bigiotterie** oro e argento — Articoli di lusso e novità — **Catene, Orologi, Braccialetti, Broches, Orecchini, Anelli, Croci, Medaglie** ed altri articoli di religione sia in oro che in argento. — **Candelieri, Posate, Zuccheriere, Tabacchiere**, ecc., il tutto in oro ed argento fino, **garantito. Filigrana e Coralli.**

TORINO — Via Roma, rimpetto al n. 12 — TORINO.

Deputazione Provinciale
DI CUNEO

Terza estrazione del Prestito 1882 della Provincia

A norma dell'avviso in data 6 corrente mese si notifica al pubblico che nell'annuale terza estrazione del prestito di un milione della Provincia, seguita oggi 12 luglio, sono state estratte le **16** Obbligazioni seguenti:

0118 0615 0676 0760 0857 0996 1156 1190 1386 1452 2191 3030 3418 3590 3599 3738.

Il rimborso delle Obbligazioni estratte in L. **250** ciascuna avrà luogo a cominciare dal 1° prossimo gennaio, e da tal giorno esse cesseranno di fruttar interesse.

La modalità per ottenere il pagamento sono indicate a tergo delle Obbligazioni.

Cuneo, 12 luglio 1886.

IL PREFETTO PRESIDENTE
BUSCAGLIONE.

Il Segretario Capo reggente
GALLO.

2556

DIREZIONE
delle Opere pie di San Paolo in Torino

Avviso di concorso.

Nell'**Istituto Duchessa Isabella** (Opera del 3 corso) in Torino, Convitto educativo per fanciulle di civile condizione, si renderanno vacanti per l'anno scolastico 1886-87 alcuni posti gratuiti e semigratuiti, pei quali è aperto il pubblico concorso.

Le domande in carta libera devono essere presentate non più tardi di **venerdì 20 agosto p. v., alle ore 3 pom.**, alla Segreteria delle Opere pie di San Paolo in Torino, via Monte di Pietà, n. 32, corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Fede di battesimo;
c) Certificato comprovante il sofferto vaiuolo o di essere stata la ricorrente vaccinata con successo;
d) Attestato autentico delle scuole fatte, o, quanto meno, certificato comprovante che la ricorrente sa leggere e scrivere;
e) Dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertata mediante dichiarazione dall'agente delle tasse, sul patrimonio che gli ascendenti o la fanciulla stessa posseggono.

Quelle famiglie poi che avessero diritti a posti speciali di fondazione *Arpino, Crosa, Evola, Leone* ed *Oseglio*, dovranno anche produrre, a corredo delle loro domande, oltre i documenti sovra indicati, i titoli comprovanti tali loro diritti.

Torino, 5 luglio 1886.

Il Presidente
BENINTENDI.

Il Segretario generale
BALSAMO-CRIVELLI

2319

A PREZZI ECCEZIONALI

Presso DECKER e C°, in liquidazione, via Barolo, 21, Torino. Macchine utensili. Pompe varie. *Bilici e bilancie.* Modelli e disegni per macchine. Locomobili. Trebbiatrici. Trasmissioni. Caldaie motori. Macchine per stoffe. Materiale primo. Presse idrauliche 300 atm. C 2063

Gabinetto Medico-Magnetico

Il Prof. **FILIPPA CESARE**, colla sua **chiaroveggente Sonnambula**, continua da ben **25 anni** a dare consultazioni sopra qualunque malattia e curiosità in 1551

Via Roma, 27 vicino al Campanile di San Carlo **Torino.**

FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anemie, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

Il ferro allo stato di purezza assoluta; PIÙ ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico;
Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili;
Senza sapore nè attacca denti;
È pure una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto

L'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Il Vero Ferro Quevenne porta: 1° la Segnatura di T. A. Quevenne; [illegible]

Deposito: Farm.ª Em. GENEVRIX, 14, rue des Beaux-Arts, Paris.
Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C°. 2470

VICTORIA Acqua amara di Buda

Solfata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro estratto 58 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina** di tutte le **Acque amare**. Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nella pinguedine, ecc., ecc.

. . . . . *ho trovato che l'acqua amara* **Victoria** *è non solamente utile in tutti i casi in cui riescono proficue tutte le altre sorgenti analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.*

Napoli, 5 luglio 1885. Prof. SEMMOLA.

. . . . . *ho trovato la* **Victoria** *più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.*

Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.

. . . . . *la quantità di materie operative è nella* **Victoria** *quasi doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.*

Manchester, 4 marzo 1879. Dott. H. E. ROSCOE.

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**

Deposito in **Torino** *presso i sigg.* **COSTA-PAISSA-OLIVERI** e **COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita del Cioccolato, prodotto dalla celebre fabbrica di **PH. SUCHARD** di **Neuchâtel** (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua riputazione. Esso è raccomandato dalle sommità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il Cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — Il Cioccolato è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. — Trovasi vendibile nelle migliori confetterie, farmacie e drogherie di tutto il mondo. — Grande medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa. 637

Anticolerica

Soluzioni dei giuochi del 22 maggio.

N. **1145** *(Sciarada a Jolanda)*. Leggi-Adria.
N. **1146** *(Incastro)*. Vi-a-ta, Vita
N. **1147** *(Triestina)*. Mosca.

Autori: Viola d'aprile, Fratelli Siamesi, Sita.

Solutori: Cardenia, Fosse la fiore, Jolanda, Tutti e tre, Stella Polare, Giuzioz.

Altri 5 errarono, ed altri 00,000 non mandarono la soluzioni...

La sorte favorì *Sita*, che è pregato dell'indirizzo.

Soluzioni dei giuochi del 26 maggio.

N. **1148** *(Sciarada)*. Vegli-ardo.
N. **1149** *(Domanda frigorifera)*. Ester-refatto.
N. **1150** *(Rebus)*. Molti si lamentano a torto.

Autori: Cenerentola, Fontana di San Grato, Un serviteur del pubblico.

Solutori: Giuzioz, Sensitiva, Croce del Sud, Satellite, Pigmalione, Fior di Rubo, Colibrì.

Altri 36 errarono, specialmente il Rebus.

Il premio toccò a *Fior di rubo* F.australe.

Indovinate.

N. **1160** — Preghiera a Stella Polare

(A proposito del giuoco 1142).

Stella gentil, tarpate al volo ho l'ale,
nè posso a quell'altera
recare il graziosimo tuo vale
da questa bassa sfera.
Quando la notte lenta lenta scende
sul creato in riposo,
e quetamente sovra noi si stende,
tu dal polo radioso
le palme incori e i lauri del Parnaso,
del Pindo, d'Elicona,
e l'Ippocrene, che dal vivo nasce
zampillando risuona.
In pochi arpeggi là nascose
le Dive a te si care
attendono il tuo salve d'estasi,
gentil Stella Polare.
Tu nell'estro poetico assai destra,
tu mia guida ed aiuto,
tu cui s'addice il titol di maestra,
deh recate il saluto.
E se, a ventura, nell'eterno viaggio
una vocale scaltra
su in cielo scontra il vivido tuo raggio...
vedi se trova un'altra.
Se sì, la piglia, o bella tra le belle,
la porgi l'ave mia,
perch'ella è un gruppo di fulgenti stelle
nella celeste via

Scolta.

N. **1161** — Sciarada.

A Viola d'aprile.

(In risposta al giuoco N. 1149).

Chi'o legg adro terzo, tu mia viola
Dicesti?... Ah, non è ver! Fu sol Pindaro
D'onde ricca tu sei, che la parola
Ti suggerì nel tuo gentil primiero.
E nella tua modestia e tua bontà
Donasti a me ciò che a seconda va.

Jolanda.

N. **1162** — Bizzarria.

Colla cinquanta
Nel mare gal'anata,
Senz'essa, salasta
Uccello pesante.

F. Giachetti.

Piccola posta.

Mathias Sandorf. — Grazie tante. Prezioso quell'annunzio; è autentico? Se sì, lo pubblicheremo sopprimendo i nomi per rispetto a quel dolore... sgrammaticato sì, ma verosimile...

Sig. G. F. — Abbiamo spedito.

Jolanda. — Troppo buona. La sua sciarada va bene, la pubblicheremo quando daremo la soluzione del 1143; va bene?

Cardenia. — Siamo intesi, del resto le saperemo. Tanti ringraziamenti.

E. Od-rio, F. Giachetti. — Mille grazie.

TAPPETI DI LEGNO

Parquets privilegiati sottili, trasportabili, sovrapposti al pavimento senza tela, nè travicelli, nè chiodi. Si pongono in opera da chiunque in poche ore. **Garantiscono** la buona riuscita **5000** mq. già in opera in tre anni. — *A. DANIELE*, via degli Artisti, 34, Torino. **PIANELLE di LEGNO (DURATA TRENTENNARIA).** 1169

Incanto pubblico.

Lunedì 19 corr. e successivi, nell'alloggio sito in **via Santa Teresa, 12, p. 2°**, si procederà a pubblico **incanto** di tutti i mobili, *biancheria, posateria*, ecc., nonchè d'un *pianoforte* **Herz**, ivi esistenti. C 2570

R. Opera di Maternità

Occorrono **mg. 12** p.m. di legna rovere e mg. 5 p.m. di carbone coke.

Gli attendenti a tali provviste dovranno presentare le rispettive offerte in schede suggellate, **prima del 31 luglio corrente**, alla Segreteria dell'Opera, dove sono visibili i relativi capitoli.

Torino, 5 luglio 1886.

C 2449 *Il Segretario* **G. DEL CORNO.**

Società Anonima del Molino delle Catene
(Madonna del Pilone, Torino).
Capitale versato L. 250,000

L'**Assemblea generale** dei signori Soci del Molino detto *delle Catene* è convocata in **adunanza ordinaria** pel giorno di ***venerdì, 23 luglio 1886.***

2468 *L'Amministrazione.*

CÒLERA
CIÒ CHE DEVONO FARE LE AUTORITÀ COMUNALI
e ciò che deve fare l'individuo
PER PREVENIRLO E COMBATTERLO
Cenni pratici del Dott. RAMELLO.

SOMMARIO: Considerazioni generali — Legislazione e giurisprudenza sanitaria — Provvedimenti pubblici preventivi — Cautele ad impedire la diffusione del morbo appena comparso — Modo di disinfettare e distruggere tutte le materie coleriche — Cura del colera; Morti di colera — Disinfezione — Igiene individuale; Cause d'ammalare estranee all'alimentazione; Igiene speciale per coloro che abitualmente digeriscono male; Igiene alimentare per le persone sane — Proverbi e massime igieniche — Nota dei medicamenti che debbonsi avere in casa in tempo di colera — Prezzo approssimativo dei disinfettanti più in uso.

Un bel volume di pag. 200 circa — Prezzo L. 2.

Vendibile presso la Tipografia **Eredi Botta**, palazzo Barolo, Torino.

PRÈ ST-DIDIER (Valle d'Aosta)
Grande Albergo dell'Universo

già della Rosa

RECENTEMENTE AMPLIATO E RIMESSO A NUOVO

Guide — Servizio di **vetture, posta e telegrafo** nell'Albergo stesso — **Tavola rotonda e ristorante — Prezzi moderati.**

2491 **ORSET ELISEO**, *proprietario.*

Albergo d'Italia — Genova

situato in via **Carlo Felice**, presso tutti gli *Uffici pubblici*, la *Galleria Mazzini* ed i pubblici *giardini*, vicinissimo alla stazione degli Omnibus, che fanno servizio ai **bagni marittimi** della **Strega**. Camere unite e separate, tutte messe a nuovo, servizio di ristorante a **prezzi convenientissimi.**

C 2495 *Proprietari:* GIODA e VILLA.

Chi abbisogna di PARAFULMINI

secondo i più recenti sistemi, ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza, si rivolga alla rinomata **Fabbrica di OROLOGI pubblici e Meccanica di precisione della Ditta F. GRAVAGLIA e C., a San Pietro in Vincoli, Torino.** 1398

!! Non più indigestioni !!
Non più mal di cuore

coll'impiego giornaliero dell'

ALCOOL DI MENTA AMERICANO
e VERO PERFETTO ANTICOLERICO

di **R. HAYRWARDT & C.**, *degli Stati Uniti.*

Il migliore di tutti quelli conosciuti. — Flaconi 12 0/0 più **grandi** di tutte le altre marche ed a più buon mercato.

20 Diplomi d'onore e Medaglie dal 1878 in poi.

Trovasi in tutti i primari Magazzini d'Italia.

Torino: G. ROSSI, via Garibaldi, 22;
D. MONDO, via Ospedale, 5; **ROSTAN**, piazza Castello.

Esigere l'etichetta: **Bandiera Americana.**

Guarigione infallibile
in tutti i casi curabili

delle persone che soffrono di malattie della vescica, in particolare della pietra, di ristringimento, di perdita di sangue coll'orina e di catarro vescicale. Anche le malattie sessuali, gonorrea, sifilide e polluzioni, debolezze e tutte le altre malattie di questo genere, pure nei casi i più disperati, trovano guarigione unicamente coi miei metodi curativi. Nessuno dovrebbe mancare di rivolgersi a me.

Migliaia di lettere di ringraziamento sono in mio potere. — Prospetti in lingua francese gratis e franchi di porto. — Trattamento per corrispondenza.

F. C. BAUER, specialista 1070

Clinica Margarethenthal **Binningen** presso **Basilea** *(Svizzera).*

Librerie ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

Prof. GENNARO PIANESE

MANUALE DI GEOMETRIA
ADATTA alle ARTI e MESTIERI

CON 210 INCISIONI NEL TESTO

Approvato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e premiato all'Esposizione Generale Italiana 1884

Seconda edizione riveduta ed ampliata.

PREZZO LIRE 3 50.

Torino, 1886 — Tip. ROUX e FAVALE.